

SPUNTI IN PIÙ

Il percorso proposto è centrato sui diritti dell'infanzia e sul lavoro minorile nello specifico. In questa parte vengono riportate alcune attività che non sono state inserite nel percorso per non renderlo troppo lungo e gravoso, ma che possono fornire un'utile strumento di approfondimento.

Esempio 1: IL GERGO DELLO SPAZZACAMINO

Gli spazzacamini hanno inventato un gergo particolare, differente dal dialetto locale, che è fatto da parole provenienti da diversi linguaggi e dialetti. Potrebbe essere interessante lavorare su gerghi particolari e creare delle attività ludiche su questo gergo. Per esempio, l'insegnante può preparare uno schema simile alle parole crociate oppure organizzare una specie di caccia al tesoro utilizzando per le indicazioni, le parole dello spazzacamino.

Il gergo dello spazzacamino è reperibile all'interno del Museo dello Spazzacamino e nelle pubblicazioni:

MAZZI B., *Fam, füm, frecc: il grande romanzo degli spazzacamini*, Priuli e Verlucca Editore, Torino, 2006;

MAZZI B., *Come rondine vo'*, Edizioni Il rosso e il blu, Santa Maria Maggiore, 2004.

Esempio 2: IL LAVORO

È possibile effettuare un percorso più ampio, orientato al lavoro, alla sua funzione. Si può fare un sondaggio rispetto al lavoro svolto dai genitori, a ciò che vorrebbero fare da grandi.

Esempio 3: DRAMMATIZZAZIONE.

È possibile rappresentare storie di lavoro minorile, come quella del piccolo Iqbal, venduto dal padre ad un costruttore di tappeti per saldare un debito e morto dopo aver rivendicato i propri diritti. Su internet sono presenti numerosi spunti di copioni, che vanno semplificati e adattati. Qui sotto sono indicati i più completi:

http://www.scuolabraid.it/La_storia_di_Iqbal.pdf

<http://www.graffinrete.it/teatroscuola/leggi.php?id=66>

est.indire.it/upload/05-ITA01-S2C01-00461-3-prod-011.doc

http://www.diregiovani.it/gw/producer/dettaglio.aspx?id_doc=30770

Esempio 4: IL LIBRO IN CLASSE

È possibile dedicare, ogni settimana, un momento per leggere un libro in classe, inerente la condizione dei minori sfruttati. Per esempio, il già citato libro "Cuore" di De Amicis, che essendo già diviso in giorni (la struttura del testo è

quella di un diario) si presta a questo scopo e che riporta, oltre a stralci della vita scolastica del passato, anche racconti di lavoro minorile (lo spazzacamino, lo scrivano, la vedetta). Un altro testo interessante, indicato però solo per le classi V, è “C'eravamo anche noi: vita di ragazzi attraverso la storia” di Eileen e Rhoda Power, dove vengono riportati venti racconti, tra cui la storia di un bambino inglese mandato a fare lo spazzacamino (Piccoli schiavi dell'industria).

Esempio 5: L'EMIGRAZIONE

Il fenomeno dell'immigrazione nel nostro paese è piuttosto recente e solo negli ultimi 15 anni l'Italia si è trovata ad affrontare questo tema. Se, però, andiamo indietro nel tempo scopriamo che gli italiani erano un popolo di emigranti e molti nostri connazionali sono partiti per l'Europa e per l'America, nella speranza di trovare una vita migliore di quella che lasciavano. I sogni e le attese degli emigranti sono sempre le stesse.

Ciò che ha reso “speciali” gli spazzacamini vigezzini è stata proprio l'intraprendenza dell'emigrazione; se ne trova traccia in tutto il centro Europa già nella prima metà del 1500. Tutti i paesi della valle possono vantare emigranti che sono riusciti a diventare in qualche modo noti, perché molto fortunati o grazie al loro ingegno. Allora è pensabile un percorso sull'emigrazione italiana di un tempo, sui paesi più interessati e sui lavori che di solito svolgevano una volta arrivati a destinazione, e in parallelo sull'emigrazione di oggi.

Esempio 6: APPROFONDIMENTO SUI DIRITTI

È possibile ampliare il percorso sui diritti, anche per calarli ulteriormente nella realtà del bambino.

Quando si parla di diritto ad avere una casa si può parlare delle varie abitazioni presenti sul globo terrestre. Il diritto ad essere nutriti è facilmente collegabile ad un percorso di alimentazione corretta, mentre quando si tratta il diritto all'istruzione si può parlare della propria scuola, cercare documenti passati dell'istituto e degli alunni, anche per vedere le differenze tra la scuola di un tempo e quella di oggi. Anche con il diritto al gioco si può sviluppare un discorso sui giochi di un tempo e quelli odierni e su quelli degli altri paesi.